



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2017 del 01/07/2017

Fase fenologica. In tutte le varietà si è raggiunta la fase di ingrossamento acini, con la chiusura dei grappoli per le varietà a grappolo compatto; le piogge degli ultimi giorni, 25 mm il 28 giugno, hanno portato umidità ma sono ancora poche per far superare la necessità di acqua delle zone più siccitose.

Peronospora. Le bagnature e l'umidità degli ultimi giorni possono favorire l'insorgere della malattia; attenzione quindi in modo particolare ai fondovalle e a quelle zone più soggette ad attacchi di peronospora; vista la fase fenologica non dovrebbe più interessare i grappoli; si consiglia di trattare con principi attivi di copertura nei vigneti meno soggetti; valutare la possibilità di aggiungere in miscela prodotti citotropici o eradicanti nei vigneti a rischio attacchi. Bagnare bene i grappoli ed usare dosi ettaro di almeno 400 lt.

Oidio. I livelli elevati di umidità con alte temperature, creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Usare dosi alte di zolfo bagnabile a 4 kg/ha. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, *spiroxamina*, *metrafenone* o *cyflufenamide*. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco.

Botrite. Gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling, Barbera). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare meno esposto al sole, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti.

Tignoletta. Il volo della seconda generazione della tignoletta è terminato, le trappole hanno segnalato catture molto basse. Molto probabilmente, il trattamento obbligatorio effettuato contro lo scafoideo hanno disturbato e controllato la poca presenza della tignoletta; controllare comunque in vigneto l'eventuale presenza di larve sugli acini.

Scaphoideus titanus. Il secondo trattamento obbligatorio va effettuato dal 27 giugno al 12 luglio. Si consiglia di conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per non avere problemi in caso di controlli.

Varie.

- E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno
- Segnalate la presenza di zone a vite con molte piante colpite da giallumi, possibili sintomi di flavescenza dorata o di legno nero.
- Valutare la possibilità di usare concimi fogliari per aiutare la vite a superare le situazioni di stress.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI. di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE